

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

**Area:** PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE

## DETERMINAZIONE

N. B04565 del 23/07/2012

Proposta n. 13936 del 09/07/2012

**Oggetto:**

Individuazione delle modalità per la rimodulazione dei progetti di emergenza sociale relativi alle annualità 2008/2011

OGGETTO: Individuazione delle modalità per la rimodulazione dei progetti di emergenza sociale relativi alle annualità 2008/2011.

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione e Pianificazione Socio assistenziale;

- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.";
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA la legge regionale del 23 dicembre 2011, n. 19 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA la legge regionale del 23 dicembre 2011, n. 20 recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012";
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2011, n. 620 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (ai sensi dell'art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25) e presentazione dello schema di bilancio sperimentale articolato per missioni e programmi (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo del D.Lgs. n. 118/2011)";
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 25 luglio 2008, n.560 Piano di utilizzazione triennale 2008-2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente "Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali - Triennio 2008-2010.";

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 6 maggio 2011, n. 202 concernente “Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente “Linee guida ai Comuni per l’utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali ”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. D4414 del 23/12/2008 concernente l’attuazione della prop. D.G.R. n. 19511/2008: interventi di lotta alla povertà e all’esclusione sociale, ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà.;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 6 febbraio 2009, n. 68 “Piano di azione regionale annuale per il 2008 finalizzato alla lotta della povertà, dell’esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà. Finalizzazione della somma complessiva di € 14.386.084,96, di cui € 11.400.000,00 sul Cap. H41575 ed € 2.986.084,96 sul Cap. H41504 del Bilancio Regionale, Es. Fin 2008;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. D3821 del 18 novembre 2009 avente ad oggetto “DGR 560/2008. Piano di utilizzazione triennale 2008-2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Contributo ai comuni per specifici progetti comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale. Impegno di spesa di Euro 3.612.544,00 Capitolo di spesa n. H41504. Esercizio finanziario 2009”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. B5373 del 29 ottobre 2010 avente ad oggetto “DGR 560/2008. Piano di utilizzazione triennale 2008-2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Contributo ai comuni per specifici progetti comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale. Impegno di spesa di Euro 3.788.270,00 Capitolo di spesa n. H41504. Esercizio finanziario 2010”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. B8663 del 16 novembre 2011 avente ad oggetto “DGR 202/2011. Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Contributo ai Comuni per specifici progetti comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale. Impegno di spesa di Euro 2.017.035,56 Capitolo di spesa H41504. Esercizio finanziario 2011”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. B8716 del 17 novembre 2011 avente ad oggetto “DGR 202/2011. Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Contributo ai comuni del Lazio per specifici progetti comunali di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale. Impegno di spesa di Euro 982.964,44 in favore di Roma Capitale. Capitolo di spesa H41504. Esercizio finanziario 2011”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. B03046 del 23 maggio 2012 avente ad oggetto “DGR 120/2012 e DGR 155/2012. Finanziamento ai Comuni per i progetti di cui al paragrafo 4, punto 4.2 dell'Allegato alla DGR 155/2012 (Emergenze sociali). Impegno di spesa € 532.000,00. Capitolo di spesa H 41900, es. fin. 2012”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 23 marzo 2012, n. 120 recante “Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali per il triennio 2012-2014”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 13 aprile 2012, n. 155 concernete “L.R. n. 38/96, art. 51, D.G.R. n. 88/2012 e D.G.R. n. 120/2012. Programmazione 2012-2014 delle risorse per i Piani di Zona dei Distretti socio-sanitari. Approvazione documento concernente “Linee Guida per la programmazione degli interventi di politica sociale e familiare degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 38/96 periodo 2012-2014”;

PRESO ATTO che i Comuni, in alcuni casi, non hanno utilizzato, in tutto o in parte, il finanziamento regionale loro concesso con i provvedimenti dirigenziali sopra citati, per circostanze sopravvenute, a loro non imputabili, relative alle situazioni di emergenza per le quali era stato richiesto il contributo regionale;

CONSIDERATO che la disponibilità delle risorse, regionali e statali, finalizzata all’attuazione di interventi e servizi sociali, risulta essere sensibilmente ridotta per il triennio 2012/2014;

RILEVATO che la DGR 155/2012 al paragrafo 4 punto 4.3 dell’Allegato dispone il finanziamento regionale unicamente per le prestazioni assistenziali, impreviste e indifferibili, su richiesta dell’autorità giudiziaria (di cui all’art.33 della L.r. 38/96) comportanti oneri per il ricovero in strutture residenziali di minori o per gli adolescenti sottoposti alle misure del DPR 448/88;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione individua, quindi, come emergenza per l’anno 2012, la sola fattispecie sopra descritta riservando, tra l’altro, il finanziamento alle richieste dei Comuni aventi una popolazione compresa tra 0 e 15.000 abitanti e per un importo massimo di €15.000,00 per ogni soggetto;

CONSIDERATO che la riduzione dei trasferimenti ai Comuni, creando già notevoli difficoltà nella programmazione di interventi e servizi strutturati, non consente agli stessi di poter sostenere un crescente numero di situazioni di disagio sociale, non prevedibili, che emergono a livello territoriale;

RITENUTO quindi opportuno, per le ragioni di cui sopra, consentire ai Comuni che non hanno utilizzato, in tutto o in parte, il finanziamento regionale loro assegnato negli anni precedenti per le emergenze socio-assistenziali, di presentare una nuova richiesta per la destinazione, a situazioni di emergenza insorte nell’anno 2012, delle stesse risorse regionali;

RILEVATO che la rimodulazione dovrà conformarsi ai criteri stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 560/2008 e 202/2011 a seconda dell’annualità a cui il finanziamento originariamente concesso si riferisce, e nello specifico:

- per la DGR 560/2008 sono considerate emergenze socioassistenziali finanziabili:
  - a) interventi sociali, quali l’inserimento in strutture residenziali di soggetti minori, di persone con handicap grave ovvero di persone non autosufficienti,
  - b) interventi di sostegno nei confronti di famiglie in grave situazione di bisogno;

- per la DGR 202/2011 sono considerate finanziabili, oltre alle fattispecie sopra indicate, anche le gravi situazioni di emergenza sociale relative a fenomeni di natura complessa, tali da esigere interventi urgenti non differibili, in particolare per garantire la tutela della gravidanza e la tutela della salute del minore, anche nei casi di cui all'art. 37 bis della legge 184/1983 (minori stranieri non accompagnati);
- per le richieste di rimodulazione inerenti i progetti di cui alla determinazione dirigenziale n. D4414/2008, finanziati a seguito della DGR 68/2009, le tipologie di emergenze sociali dovranno essere quelle indicate nelle deliberazioni 560/2008 e 202/2011;

RILEVATO che le nuove richieste rimodulate non potranno riferirsi agli oneri relativi al ricovero in strutture residenziali, agli affidi familiari o agli adolescenti sottoposti alle misure del DPR 448/88, anche se fattispecie prevista dalle deliberazioni nn. 560/2008 e 202/2011 in quanto è l'unica tipologia di emergenza ammissibile a finanziamento, per l'anno 2012, secondo i nuovi criteri fissati dalla DGR 155/2012;

RILEVATO che i progetti rimodulati dovranno:

- indicare gli estremi formali del provvedimento di assegnazione del finanziamento, lo specifico progetto a cui lo stesso era destinato, l'importo concesso, le motivazioni sopravvenute che hanno comportato la totale o parziale inutilizzazione delle risorse specificando, in quest'ultimo caso, la somma da rifinalizzare;
- riferirsi a situazioni verificatesi, a livello temporale, nell'anno 2012 ma definibili come emergenze socio assistenziali ai sensi delle deliberazioni n.560/2008 e 202/2011;
- indicare gli estremi dei nuovi soggetti destinatari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, la tipologia e la durata dell'intervento che comunque non potrà essere superiore ad un anno;
- contenere una relazione descrittiva dell'evento imprevisto che ha determinato la nuova situazione emergenziale;
- escludere interventi già destinatari di risorse regionali, interventi "strutturati" rientranti in azioni programmatiche consolidate del Comune o riconducibili all'inserimento lavorativo e/o alle borse lavoro ecc.; a tal fine, dovrà essere presentata un'apposita dichiarazione;

RITENUTO che anche quei Comuni che abbiano già inoltrato una richiesta di autorizzazione ad una diversa destinazione delle risorse inutilizzate negli anni precedenti debbano ripresentarla secondo le modalità definite nel presente atto;

ATTESO che le richieste di rimodulazione dei progetti dovranno essere inviate, entro e non oltre il 31 gennaio 2013, alla Direzione Regionale Politiche Sociali e famiglia, Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale, Via del Serafico 127, 00142 Roma;

RITENUTO pertanto, in caso di valutazione conforme, di autorizzare, con successivo provvedimento, l'impiego delle risorse già erogate ai Comuni richiedenti, totalmente o parzialmente inutilizzate, per il finanziamento dei progetti rimodulati;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 38/96, sono tenuti a rendicontare entro il termine perentorio del 31 dicembre 2012:

- i Comuni che dispongono di risorse regionali concernenti le emergenze sociali relative alle precedenti annualità e che non presentino richieste di rimodulazione;

- i Comuni che abbiano utilizzato l'intero finanziamento regionale per le emergenze sociali per gli anni 2008/2011;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente:

- di consentire ai Comuni che non hanno utilizzato, in tutto o in parte, il finanziamento regionale loro assegnato negli anni precedenti per le emergenze socio-assistenziali, di presentare una nuova richiesta per la destinazione delle stesse risorse regionali a situazioni di emergenza insorte nell'anno 2012 ;
- di richiamare i criteri stabiliti dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 560/2008 e 202/2011 e di seguito indicati, a seconda dell'annualità a cui il finanziamento originariamente concesso si riferisce, ai fini dell'ammissibilità delle richieste di rimodulazione:
  - per la DGR 560/2008 sono considerate emergenze socioassistenziali finanziabili:
    - a)interventi sociali, quali l'inserimento in strutture residenziali di soggetti minori, di persone con handicap grave ovvero di persone non autosufficienti,
    - b)interventi di sostegno nei confronti di famiglie in grave situazione di bisogno;
  - per la DGR 202/2011 sono considerate finanziabili oltre alle fattispecie sopra indicate anche le gravi situazioni di emergenza sociale relative a fenomeni di natura complessa, tali da esigere interventi urgenti non differibili, in particolare per garantire la tutela della gravidanza e la tutela della salute del minore, anche nei casi di cui all'art. 37 bis della legge 184/1983 (minori stranieri non accompagnati);
- di ammettere la rimodulazione dei progetti di cui alla determinazione dirigenziale n. D4414/2008, finanziati a seguito della DGR 68/2009, se rispondenti alle tipologie di emergenza sociale sopraindicate;
- di escludere l'ammissibilità delle richieste relative agli oneri per il ricovero in strutture residenziali, per gli affidi familiari o per gli adolescenti sottoposti alle misure del DPR 448/88, anche se fattispecie prevista dalle DRG 560/2008 e 202/2011 in quanto è l'unica tipologia di emergenza contemplata, per l'anno 2012, dalla DGR 155/2012 che detta nuovi criteri di ammissibilità;
- di stabilire che la richiesta di rimodulazione dovrà:
  - indicare gli estremi formali del provvedimento di assegnazione del finanziamento, lo specifico progetto a cui lo stesso era destinato, l'importo concesso, le motivazioni sopravvenute che hanno comportato la totale o parziale inutilizzazione delle risorse specificando, in quest'ultimo caso, la somma da rifinalizzare;
  - riferirsi a situazioni verificatesi, a livello temporale, nell'anno 2012 ma definibili come emergenze socio assistenziali ai sensi delle deliberazioni n.560/2008 e 202/2011;
  - indicare gli estremi dei nuovi soggetti destinatari nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, la tipologia e la durata dell'intervento che comunque non potrà essere superiore ad un anno;
  - contenere una relazione descrittiva dell'evento imprevisto che ha determinato la situazione emergenziale;
  - escludere interventi già destinatari di risorse regionali, interventi "strutturati" rientranti in azioni programmatiche consolidate del Comune o riconducibili all'inserimento lavorativo e/o alle borse lavoro ecc.; a tal fine, dovrà essere presentata un'apposita dichiarazione;

- di richiedere ai Comuni che abbiano già inoltrato una richiesta di autorizzazione ad una diversa destinazione delle risorse inutilizzate negli anni precedenti, la riproposizione della stessa secondo le modalità definite nel presente atto;
- di prevedere che le richieste di rimodulazione dei progetti dovranno essere inviate, entro e non oltre il 31 gennaio 2013, alla Direzione Regionale Politiche Sociali e famiglia, Area Programmazione e Pianificazione socio assistenziale, Via del Serafico 127, 00142 Roma;
- di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione, in caso di valutazione conforme, all'impiego delle risorse già erogate ai Comuni richiedenti, totalmente o parzialmente inutilizzate, per il finanziamento dei progetti rimodulati;
- di richiedere, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 38/96, la rendicontazione entro il termine perentorio del 31 dicembre 2012:
  - ai Comuni che dispongono di risorse regionali concernenti le emergenze sociali relative alle precedenti annualità e che non presentino richieste di rimodulazione;
  - ai Comuni che abbiano utilizzato l'intero finanziamento regionale per le emergenze sociali per gli anni 2008/2011;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale.

**IL DIRETTORE**  
Raniero Vincenzo De Filippis